

CANTICO DEI CANTICI

adattamento, interpretazione e regia Roberto Latini



Estratti stampa

Cos'è il Cantico dei cantici di Roberto Latini se non la dimostrazione di come il performer abbia superato l'attore e di come la parola possa essere suono, respiro, materia, al di là del significato. In una postazione radiofonica Roberto Latini trasforma il *Cantico dei cantici* - complici le musiche sempre azzeccate e drammaturgicamente ineccepibili di Gianluca Misiti - in una sorta di LP da mettere in onda per il piacere degli ascoltatori. (...)

Si esce ammirati dalla potenza magnetica di Roberto Latini, stupefatti della parola e dei suoi mille significati sensibili.

Nicola Arrigoni (sipario.it, 26 maggio 2018)

A Roberto Latini sono care le riflessioni metateatrali. I suoi spettacoli pensano il teatro, lo indagano e forse questo Cantico dei Cantici è il suo pensiero più intimo e toccante. È un non incontrarsi mai per quanto amore vicendevole promani dalla scena e dalla platea. Un donarsi crudele quello dell'attore, un offrirsi a una moltitudine d'occhi silenti, a un amante sconosciuto che mai ti toccherà e mai veramente farà sentire il suo calore.

Enrico Pastore (rumorscena.com , 3 dicembre 2018)

Sono parole meravigliose quelle che volano nell'aria, intrise di sapori, odori e profumi che si fanno carne, in un mondo onirico in cui tutti i sensi dello spettatore, attraverso la voce (di Latini), vengono sollecitati in una vera e propria ode d'amore all'universo.

Mario Bianchi (klpteatro.it, 9 giugno 2017)